This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Mus 347.38

Harvard College
Library

By Exchange

MUSIC LIBRARY

ESERCIZI

PER ACQUISTARE E CONSERVARE

L'AGILITÀ DELLE DITA

AGLI

STUDIOSI DEL PIANO-FORTE

SENZA L'USO DI ALCUNO STRUMENTO

COMPILATI

DA

ALESSANDRO KRAUS FIGLIO

SECONDA EDIZIONE

Illustrata con 36 Fotografie

FIRENZE

TIPOGRAFIA DELL'ARTE DELLA STAMPA

Via Pandolfini — 14 — Palazzo Medici

1876

ESERCIZI

PER ACQUISTARE E CONSERVARE

L'AGILITÀ DELLE DITA

AGLI

STUDIOSI DEL PIANO-FORTE

SENZA L'USO DI ALCUNO STRUMENTO

COMPILATI

DA

ALESSANDRO KRAUS FIGLIO

SECONDA EDIZIONE

Illustrata con 36 Fotografie

FIRENZE

TIPOGRAFIA DELL'ARTE DELLA STAMPA

Via Pandolfini — 14 — Palazzo Medici

—

1876

Library

L'Autore si riserva tutti i diritti di traduzione e di riproduzione

Lettore Cortese,

Incoraggiato dalla buona accoglienza fatta dagli artisti e dalla stampa musicale, ai miei ESERCIZI ELEMENTARI PER SCIOGLIER LE DITA AI PIANISTI (Firenze, Tip. Gazzetta d'Italia 1873) e dai buoni resultati da questi ottenuti, tanto nell'insegnamento privato quanto nel pubblico, nel R. Istituto della SS. Annunziata e nell'Educandato delle Nobili Signore della Quiete, mi sono deciso a farne la ristampa, introducendovi quelle modificazioni ed aggiunte suggeritemi da tre anni di esperimenti continui.

Inoltre, per facilitare la comprensione degli esercizi stessi e rendere meno indispensabile la dimostrazione pratica e l'assistenza continua del maestro, ho corredato questa edizione di un certo numero di tavole illustrative, nelle quali ho riprodotto colla fotografia, le varie posizioni delle braccia e delle mani, che tante volte una descrizione, anche per quanto accurata, non basta a determinare con esattezza.

Ho già detto altravolta, come questi esercizi, oltre ad essere di assai facile esecuzione, non necessitino l'uso di strumento alcuno e siano efficacissimi per raggiungere lo scopo cui tendono, quello cioè: di preparare le mani a coloro che intendono accingersi allo studio del pianoforte e conservare

ai dilettanti ed agli artisti, l'agilità già acquistata, mentre questi si trovano privi di un pianoforte per esercitarvisi, come spessissimo accade viaggiando.

Sono certo, che chiunque farà uso con intelligenza di questi esercizi, si troverà contento di aver seguito il mio consiglio e converrà meco che essi offrono almeno il vantaggio incontrastabile, di riposare le orecchie, risparmiare il pianoforte e di non recar disturbo ai vicini.

Firenze, li 30 settembre 1876.

A. KRAUS figlio.

Se la musica è la più dilettevole delle belle arti, essa offre anche maggior difficoltà di ogni altra, per l'agilità muscolare indispensabile a chiunque voglia applicarsi allo studio di uno strumento, e in special modo a quello del pianoforte; difatti si son visti uomini sommi scriver metodi e studi, necessariamente in gran parte noiosi, per l'unico scopo di render le dita agili ed indipendenti l'uno dall'altro, ed anche in alcuni trattati di ginnastica trovansi esercizi diretti al medesimo intento, ma nessuno finora ha mai applicato questa teoria al pianoforte, indipendentemente dall'uso dello strumento stesso.

Ognuno sa come occorra avere il braccio, l'avambraccio, il polso, le dita e le loro falangi, bene sciolti ed indipendenti fra loro, per potersi chiamare un vero pianista; per ottenere questo, consiglio allo studioso di sedersi dinanzi alla tastiera di un pianoforte, oppure anche davanti a una tavola qualunque, nella posizione come in atto di suonare, tenendo sempre rigorosamente immobile la testa e tutto il resto della persona, ad eccezione delle braccia e di eseguire uno dopo l'altro gli esercizi seguenti; avvertendo però che una volta intesi bene i movimenti da farsi, si può sopprimere la tavola, o la tastiera ed anche stare in piedi.

1.° Esercizio

Si tenga la mano al disopra della tastiera o della tavola, in posizione orizzontale, col pollice accosto all'indice e le due ultime falangi delle altre quattro dita rivolte in giù, e si faccia scorrere da destra a sinistra e viceversa paralellamente alla tastiera. (*Figura 1 e 2*).

Questo esercizio, come tutti gli altri, si fa dapprima con ogni mano separatamente e poi con tutte e due, tanto movendole nella stessa direzione, quanto in direzione contraria, passando, in questo caso, una mano al disopra dell'altra.

Unitamente a questo esercizio, destinato a rendere sciolto il braccio, si eseguiranno gran parte degli esercizi che indicherò qui appresso.

2.° Esercizio

Si muova dall'alto al basso e viceversa, l'avambraccio, tenendo il polso inflessibile e percorrendo, come avanti, tutta la tastiera. (*Figura 3 e 4*).

3.° Esercizio

Si tenga fermo l'avambraccio, si alzi e si abbassi alternativamente la mano, dapprima colle dita nella stessa posizione come nel primo esercizio e poi tenendole stese e discoste l'una dall'altra. (*Figura 5 e 6*).

Si percorra tutta la lunghezza della tastiera.

4.° Esercizio

Si eseguiscano gli stessi movimenti come nel precedente, movendo però la mano orizzontalmente, da destra a sinistra e viceversa, anzichè verticalmente come prima. (*Figura 7 e 8*).

5.° Esercizio

Si eseguisca colla mano, tenuta sempre orizzontalmente, un movimento rotatorio intorno al polso, prima in una direzione, poi nell' altra, cominciando a mano chiusa e continuando a mano aperta, mantenendo sempre immobile l' avambraccio.

6.° Esercizio

Si tengano le braccia paralelle al petto, con una mano al disopra dell' altra e si muovano quest' ultime in senso rotatorio e contrario, tenendo sempre fisso l' avambraccio. (*Figura 9 e 10*).

Questo esercizio serve ad acquistare una straordinaria scioltezza di polso.

7.° Esercizio

Si ponga una mano al disopra dell' altra, introducendo le dita della prima, tenute piegate, fra quelle della mano sottostante, indi si apra e si chiuda quest' ultima, per una diecina di volte di seguito. (*Figura 11 e 12*).

8.° Esercizio

Si prenda il pollice di una mano e si tenga fermo col pollice e l' indice dell' altra, e si muova la prima mano, 20 volte, come nell' esercizio quarto, da destra a sinistra, ben inteso tenendo fermo l' avambraccio. (*Figura 13 e 14*).

9.° Esercizio

Questo è una conseguenza del precedente e consiste nel tener fermo un dito dopo l' altro coll' indice ed il pollice dell' altra mano e muovere in senso verticale ascendente e discendente, come pure orizzontalmente tanto verso destra

quanto verso sinistra, tutto il resto della mano. (*Figura 13 e 15*) e (*16 e 17*).

Dall' esercizio seguente fino a tutto il 24.°, si tenga l'avambraccio e la mano in posizione verticale, in modo che la mano stessa venga a trovarsi in prossimità della spalla e all' altezza del mento, mantenendo il pollice discosto dalle altre dita, che si tengono unite fra loro. (*Figura 18*).

10.° Esercizio

Si abbassino lentamente, per 20 volte consecutive, le dita, fino a condurle alla posizione orizzontale, rialzandole sempre prontamente. (*Figura 18 e 19*).

11.° Esercizio

Si batta colle quattro dita, 30 volte, nel palmo della mano, facendole ogni volta ritornare alla posizione normale e mantenendo sempre il pollice immobile e discosto dalle altre dita. (*Figura 18 e 20*).

12.° Esercizio

Si tengano le dita immobili e solo il pollice si faccia passare, 20 volte, dalla posizione finora occupata, davanti al palmo della mano, fino a fargli toccare la base del minimo e viceversa. (*Figura 18 e 21*).

13.° Esercizio

Questo consta della riunione dei due precedenti e consiste perciò nel passare il pollice sopra il palmo della mano, battendovi sopra colle altre dita. (*Figura 18 e 22*).

14.° Esercizio

Si abbassi, dieci volte di seguito, ognuno dei quattro diti separatamente, fino ad occupare la posizione orizzontale, tenendo gli altri verticalmente.

15.° Esercizio

Si eseguisca l'esercizio precedente con due dita contemporaneamente, in tutte le combinazioni possibili, cioè:

tenendo fermo il	*) 2 e 3,	muovere il	4 e 5
»	2 e 4,	»	3 e 5
»	2 e 5,	»	3 e 4
»	3 e 4,	»	2 e 5
»	3 e 5,	»	2 e 4
»	4 e 5,	»	2 e 3

e dopo con tre dita cioè:

tenendo fermo il	2	muovere il	3, 4 e 5
»	3	»	2, 4 e 5
»	4	»	2, 3 e 5
»	5	»	2, 3 e 4

16.° Esercizio

Si abbassino lentamente, per 20 volte consecutive, le due prime falangi del 2, 3, 4 e 5 dito simultaneamente fino a condurle alla posizione orizzontale, rialzandole sempre prontamente. (*Figura 18 e 23*).

---

*) Quando indico le dita per mezzo di numeri, intendo che l'1 stia a rappresentare il pollice, il 2, l'indice, il 3, il medio, il 4, l'anulare e il 5, il minimo.

17.° Esercizio

Si abbassino, 10 volte, le due prime falangi di ognuno dei quattro diti separatamente, fino ad occupare la posizione orizzontale, tenendo gli altri verticalmente.

18.° Esercizio

Si eseguisca l'esercizio precedente, dapprima con due dita e poi con tre contemporaneamente, in tutte le combinazioni possibili. (*Vedi Esercizio 15.°*)

19.° Esercizio

Si abbassino, 10 volte, le due prime falangi del 2, 3, 4 e 5.° dito simultaneamente dapprima e poi separatamente, in modo da toccare colla punta di ogni dito la propria base. (*Figura 24*).

20.° Esercizio

Tenendo le altre dita immobili alla posizione verticale, si abbassino contemporaneamente, come nell'esercizio precedente, le due prime falangi del 2 e 3 - 2 e 4 - 2 e 5 - 3 e 4 - 3 e 5 - 4 e 5, e quelle del 2, 3 e 5 - 2, 3 e 4 - 2, 4 e 5 - 3, 4 e 5.

21.° Esercizio

Si tengano le due prime falangi del 2, 3, 4 e 5.° dito, piegate come nel 19.° Esercizio, indi si abbassi 10 volte, con forza, la terza falange di ogni dito in modo da fargli occupare la posizione orizzontale, mantenendo sempre piegate le due prime falangi. (*Figura 25*).

Questo esercizio va eseguito dapprima con ogni dito separatamente e dipoi colle diverse dita in tutte le combinazioni possibili.

22.° Esercizio

Si tengano tutte le dita bene stese e discoste fra loro, indi si faccia arrivare il pollice, 20 volte, alternativamente davanti ad ogni dito, che si abbassa fino a venirlo a toccare, e poi si fa rapidamente tornare alla posizione primitiva. (*Figura 26 e 27*).

23.° Esercizio

Si tenga il pollice davanti alle dita, facendovene battere sopra due tre o quattro alternativamente.

24.° Esercizio

Si appoggi un dito dopo l'altro, sopra la punta del pollice, come nel 22.° esercizio, movendo però gli altri tre diti rimasti liberi, simultaneamente dall'alto al basso, per 20 volte di seguito. (*Figura 28*).

25.° Esercizio

Si appoggino le punte delle cinque dita di una mano sulle corrispondenti dell'altra e si alzi ogni dito separatamente dieci volte (*Figura 29 e 30*) e poi altrettante volte contemporaneamente il 1 e 3 - 2 e 4 - 3 e 5 - 1 e 4 - 2 e 5 - 1 e 5; indi il 1, 2 e 3 - 1, 2 e 4 - 1, 2 e 5 - 1, 3 e 4 - 1, 3 e 5 - 1, 4 e 5; - poi il 1, 2, 3 e 4 - 1, 2, 3 e 5 - 1, 2, 4 e 5 - 1, 3, 4 e 5 - 2, 3, 4 e 5, delle due mani, tenendo immobili gli altri.

26.° Esercizio

Si appoggino i due pollici ed i due minimi per la punta, e tenendo stesi gli altri diti, si abbassino, 20 volte insieme e

poi alternativamente nelle due mani il 2, il 3 ed il 4, il 2 e 4 - 2 e 3, e 3 e 4.

Appoggiando i due anulari invece dei minimi, si abbassino 20 volte, insieme e poi alternativamente il 2, 3 e 5, - 2 e 3 2 e 5, e 3 e 5.

Appoggiando i due medi (*Figura 31 e 32*) si abbassino 20 volte insieme e poi alternativamente il 2, 4 e 5 - 2 e 4 - 2 e 5 - 4 e 5.

Per ultimo appoggiando i due indici, si abbassino venti volte insieme e poi alternativamente il 3, 4 e 5, - 3 e 4 - 3 e 5 - 4 e 5.

27.° Esercizio

Si tengano le braccia parallele al petto come nel 6° Esercizio, con una mano al disopra dell'altra e accostando i due pollici ed i due minimi per la punta, si stendano le mani in larghezza quanto più è possibile. (*Figura 33*).

Si alzino e si abbassino insieme ed alternativamente in tutte le combinazioni possibili (vedi esercizio precedente) le tre dita della mano superiore rimaste libere e tenute piegate in modo da battere, come su altrettanti tasti di un pianoforte, sul vertice dell'angolo formato dalla congiunzione delle falangi, col metacarpo. (*Figura 34 e 35*).

Si eseguisca questo esercizio unendo successivamente i due anulari, i due medi, ed i due indici in luogo dei minimi, e muovendo le altre dita in tutte le combinazioni indicate nell'esercizio precedente; tenendo alternativamente la destra sopra alla sinistra e viceversa. (*Figura 33 e 36*).

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

Prezzo: Lire 4

Mus 347.38
Esercizi per acquistare e conservar
Loeb Music Library BDA7350
3 2044 041 118 563

This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.

DUE APR 15 55

~~MAY 11 1957~~

~~MAY 21 1957~~